



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

SCHEDA DI TRASPARENZA
Anno accademico 2018 - 2019

Insegnamento	Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa
Livello e corso di studio	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Classe L-36
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuno
Docente	Prof. dr. Avv. Alessandro Bucci PhD. R.A. Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Email: alessandro.bucci@unicusano.it Nickname per inviare messaggi nella piattaforma del corso: bucci.alessandro Orario di ricevimento: consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso.
Presentazione	Il presente Corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, suddiviso in XXX moduli, è quella disciplina che studia le relazioni tra società civile e società religiosa nel corso dei secoli in quanto il fenomeno religioso ha avuto, e continua ad avere ancora oggi, una rilevanza primaria nell'ambito sociale e politico. La regolamentazione dei rapporti tra Stato e Chiesa – e quindi tra potestà civile e potestà ecclesiastica – ha costituito il problema centrale di tutta la politica e di tutta la speculazione pubblicistica nell'Età di mezzo, ed uno dei problemi capitali anche nell'Età moderna, fino, si può dire ai giorni nostri.
Obiettivi formativi	Il corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa vuole fornire allo studente: <ul style="list-style-type: none">- una conoscenza di base sulle relazioni tra società civile e società religiosa nel corso dei secoli;- la comprensione del fatto religioso nell'ordinamento italiano al fine di contribuire alla formazione del giurista.- la capacità di comprendere il ruolo e la prospettiva metastorica della Chiesa Cattolica nel panorama internazionale;- la capacità di comprendere e di utilizzare consapevolmente il linguaggio giuridico;- la padronanza degli istituti che disciplinano i rapporti tra Stato e confessioni religiose nonché le conoscenze delle nozioni giuridiche fondamentali.
Prerequisiti	Adeguate conoscenza della storia della penisola italiana fino all'Unità d'Italia.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione È richiesta una formazione di cultura generale e di cultura giuridica generale attraverso la quale lo studente possa conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico-giuridico di base e le nozioni e categorie della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; tra queste rilevano in modo particolare quelle di laicità, confessione religiosa, gli istituti della

	<p>proprietà ecclesiastica, istruzione religiosa, istituto del matrimonio.</p> <p>Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Con la corretta acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie ed istituti della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa confrontandosi con le questioni dottrinali e risolvendo i casi concreti, anche su tematiche nuove o non consuete, proposti nelle <i>etivity</i> o ricorrenti nella pratica.</p> <p>Autonomia di giudizio. Lo studente potrà acquisire una consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto ecclesiastico.</p> <p>Abilità comunicative Acquisizione del lessico e del linguaggio tecnico-giuridico generale e specifico della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, di capacità espositive, comunicative e argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendere Acquisizione di capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo e giurisprudenziale, tipica del settore giuridico in generale e della Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa in particolare.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Il corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma, che illustrano i contenuti del corso e che sono integrati da slides e dispense.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le etivity, che sono inserite nella piattaforma <i>web</i> nell'area Collaborativa, sezione <i>Forum</i> del corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, ed assicurano l'interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative; le <i>etivity</i> possono consistere in un commento a norme o sentenze, in una ricerca di sentenze per ricavare le massime o le statuizioni rilevanti, nell'analisi di nozioni e concetti rilevanti nel diritto ecclesiastico e nei rapporti con la Santa Sede su temi di rilevanza nazionale o internazionale, ovvero infine, nella predisposizione di una soluzione a casi pratici. <p>L'insegnamento di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 189 ore per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 27 ore videoregistrate) e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; - circa 36 ore di didattica interattiva, di cui 12 ore dedicate a 2 <i>etivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando circa 22 ore circa di studio a settimana.
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Il corso di Diritto Ecclesiastico è suddiviso in 9 Moduli ed articolato in 27 Lezioni come di seguito indicato:</p> <p>A) Programma Laurea Triennale (8 CFU):</p> <p>Modulo 1 – Nozioni introduttive; la classificazione dottrinaia (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 1 ora di didattica interattiva – settimana 1)</p>

1° credito	<p>Lezione 1. Considerazioni introduttive</p> <p>Lezione 2. Relazioni tra Stato e Confessioni religiose. I parte: Sistemi monisti e sistemi dualisti, il cesaropapismo, la teocrazia, <i>potestas directa in temporalibus</i> e <i>potesta indirecta</i></p> <p>Lezione 3. Relazioni tra Stato e Confessioni religiose. II parte: il giurisdizionalismo, il separatismo e il sistema della coordinazione</p>
<p>Modulo 2 – La politica concordataria dall’Unità d’Italia ai Patti lateranensi (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 2)</p>	
2° credito	<p>Lezione 4. La Chiesa e i Concordati</p> <p>Lezione 5. I sistemi di relazione tra Stato e Confessioni religiose in Italia: dagli Stati pre-unitari alla soluzione della “questione romana”</p> <p>Lezione 6. I Patti lateranensi</p>
<p>Modulo 3 – La politica concordataria dal secondo dopoguerra all’Accordo di Villa Madama (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 3,4)</p>	
3° credito	<p>Lezione 7. I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica in Italia: l’art. 7 Cost.</p> <p>Lezione 8. Dalla revisione del Concordato all’Accordo di Villa Madama del 1984</p> <p>Lezione 9. I rapporti tra Stato e Confessioni religiose nell’Italia pluralista e multiculturale</p>
<p>Modulo 4 – Excursus storico dei rapporti tra Chiesa e giurisdizione civile (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 5)</p>	
4° credito	<p>Lezione 10. Lo Stato e le Confessioni acattoliche</p> <p>Lezione 11. La storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (excursus storico): dal principio dualista alle lotte tra Impero e Papato</p> <p>Lezione 12. La storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (excursus storico): dalla <i>potestas directa in temporalibus</i> alla frantumazione della Christianitas medioevale e all’avvento dello Stato moderno</p>
<p>Etivity 1: Le teorie del Cardinale Ostiense (Enrico da Susa) (impegno di 3 ore – settimana 5)</p>	
<p>Modulo 5 – La politica ecclesiastica dall’Unità d’Italia al 1947 (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 6)</p>	
5° credito	<p>Lezione 13. La storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (excursus storico): Il giurisdizionalismo e il separatismo</p> <p>Lezione 14. La politica ecclesiastica dal 1848 al 1922</p> <p>Lezione 15. La politica ecclesiastica dal 1922 al 1947</p>
<p>Modulo 6 – (segue) fino al Concilio Vaticano II (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 7)</p>	
6° credito	<p>Lezione 16. La politica ecclesiastica dal 1947 alla fine del XX secolo</p> <p>Lezione 17. La Santa Sede</p> <p>Lezione 18. La Santa Sede e la politica concordataria post Concilio Vaticano II</p>
<p>Modulo 7 – Approfondimenti: alcune realtà istituzionali nella penisola italiana (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 8)</p>	
7° credito	<p>Lezione 19. Lo Stato della Città del Vaticano</p> <p>Lezione 20. L’Abbazia di Farfa: tra Impero e Papato</p> <p>Lezione 21. I rapporti tra la Santa Sede e la Repubblica di Venezia nella seconda metà del XIV sec.: le crociate e i rapporti con gli infedeli</p>
<p>Etivity 2: La realtà dell’abbazia di Farfa (impegno di 3 ore – settimana 8)</p>	
<p>Modulo 8 – Approfondimenti: attività politica dello Stato Pontificio(3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 9)</p>	
8° credito	<p>Lezione 22. La Legazia Apostolica</p> <p>Lezione 23. <i>Potestas indirecta in temporalibus</i>, deposizione del principe e impero universale in Giovanni Botero</p>

	<p>Lezione 24. Stato e Chiesa: la difesa delle immunità ecclesiastiche</p> <p>B) Programma Laurea Magistrale (9 cfu): alle 24 lezioni previste per la laurea triennale sono da aggiungere le seguenti lezioni:</p> <p>Modulo 9 – Collaborazione tra Stato e Chiesa (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 10)</p> <p>9° credito Lezione 25. Il principio di sana collaborazione tra Chiesa cattolica e Comunità politica (I parte)</p> <p> Lezione 26. Il principio di sana collaborazione tra Chiesa cattolica e Comunità politica (II parte)</p> <p> Lezione 27. La nascita della Città del Vaticano</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Diritto Ecclesiastico e disponibile per ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, <i>slides</i> e test di autovalutazione.</p> <p>Tale materiale tratta l'intero programma del corso. Sono altresì disponibili lezioni in <i>web-conference</i> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>Gli studenti potranno approfondire gli argomenti del corso consultando:</p> <p>2a) F. FINOCCHIARO <i>Diritto ecclesiastico</i>, ult. ed., Zanichelli, capp. 1-5. oppure</p> <p>2b) G. DALLA TORRE, <i>Lezioni di diritto ecclesiastico</i>, Giappichelli, p. 1-134.</p> <p>Per letture ed approfondimenti:</p> <p>A. BUCCI, <i>La potestas directa et indirecta in temporalibus nella dottrina del Cardinale Ostiense</i>, in <i>Cajetele Institutului Catolic, Revista Institutului romano-catolic București</i>, nr. 1-2, (17-18) 2011, pp. 43-102 ISSN: 1582-2745. http://caiete.ftcub.ro/2011/Caiete%202011%20Bucci.pdf</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività interattive (<i>e-tivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p>Possono essere oggetto di domanda di esame le tematiche affrontate nel corso delle <i>e-tivity</i> che rientrano nella valutazione finale.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in <i>un colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta prevede 40 domande a risposta chiusa relative a tutto il programma d'esame.</p> <p>Alle 40 domande chiuse viene attribuito il valore di 0,75 punto per ogni risposta corretta.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente (o di un contatto via mail o in piattaforma) in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire.</p> <p>In particolare lo studente, data la particolarità della materia, può compiere approfondimenti tematici legati al proprio territorio (santuari, beni parrocchiali, benefici ecclesiastici), o all'esperienza propria o della propria famiglia (confraternite, associazioni cattoliche, scouts, ecc.), o a particolari indole artistica (musica, letteratura, pittura), con collegamenti al fatto religioso.</p> <p>A tal proposito si ricorda agli studenti che l'assegnazione delle tesi di laurea È UN LORO DIRITTO e che la stessa NON È VINCOLATA al voto di profitto riportato nell'esame relativo alla materia per cui la tesi stessa viene richiesta.</p>